

DEEP CREEK 2014

ICF Canoe Slalom World Championships



La trasferta ai mondiali slalom 2014 a Deep Creek, Usa, inizia con la preoccupazione per lo sciopero proclamato dai piloti della compagnia Air France con la quale devo fare i voli Genova/Parigi e Parigi/Pittsburgh. Lo sciopero, inizialmente previsto per la settimana successiva è invece iniziato con alcuni giorni di anticipo. Il giorno precedente la partenza i voli sembrano confermati ma al check-in mi tengono un po' in sospeso. Quando mi assicurano che i voli ci sono faccio un sospiro di sollievo!!!

Sull'aereo da Parigi incontro Nicolaos, collega greco già conosciuto a La Seu che a causa dello sciopero ha dovuto invece passare a Francoforte prima di atterrare al Charles de Gaulle.

Il volo è ottimo, arriviamo a Pittsburgh con 10 minuti di anticipo ma sono lunghe le pratiche dell'immigrazione e solo dopo un'ora e mezza ci incontriamo con Laura Evans, la coordinatrice di tutta l'attività degli arbitri a Deep Creek. Con lei ci sono già, al desk indicato sulla guida inviata già da 20 giorni, Peter (Usa), Peter (Aus), Silke e Gerard (Ger), Matijas (Slo), Kelly (Nzl) e Karin (Ned). Aspettiamo solo ancora Akie Baba (Jpn) che sarà la mia compagna di stanza e con la quale ci faremo nei prossimi giorni buona compagnia e qualche simpatica risata (oltre che a qualche breve tentativo di lezione di giapponese).



Mc Henry, Maryland - Deep Creek Lake e il comprensorio dell'ASCI,

WISP Resort



Asci -Acquatic Sport Center Int.L



Le istruzioni e le comunicazioni aggiornate ogni mattina da Laura Evans- Lo scuolabus per il trasferimento a Deep Creek, con Enrica Peter Buckley (Usa) che vorrebbe imparare l'italiano.

Il viaggio dall'aeroporto a Deep Creek dura circa 2 ore su un vero scuola bus giallo, quello dei tipici film americani. Siamo tutti stanchi del viaggio ma alle 22,30 – arrivati all'hotel - c'è un ancora un breve meeting dove incontriamo anche gli altri colleghi già arrivati. Ci consegnano maglie e berretti, i voucher da presentare a colazione, pranzo e cena e ci danno appuntamento alle 9 del mattino fuori dal resort perché la navetta ci accompagnerà all'ASCI, l'Acquatic Sport Center International, dove è stato realizzato il canale artificiale nel 2007. Si tratta di un'area in cima ad una collina ai cui piedi si trova il Deep Creek Lake. Nel comprensorio si possono fare sia sport acquatici che sport invernali, c'è infatti qualche impianto di risalita e molti cannoni per sparare la neve; le seggiovie, vedremo dopo, partono direttamente dall'area esterna all'albergo, nella stessa zona c'è un parco avventura, il bob su rotaia, sul lago si possono fare lo sci nautico, il SUP e poi ci sono boschi e sentieri per la mountain bike e sport outdoor.

Mercoledì 17 settembre, ore 9,30 Si comincia. E' previsto il seminario per gli ICF IJCSL, la formazione di 2° livello prevista per i giudici selezionati per le giurie dei mondiali e per le olimpiadi. Ci dividono in 2 gruppi

che alternano la formazione con una prima sessione, più teorica, sulla gestualità nella indicazione delle penalità, nel coordinamento dell'attività fra Primary Judge, Gate Judge e Transmission Judge, sulla trascrizione delle penalità sui fogli. Altro tema affrontato è come ognuno di noi reagisce alle situazioni di stress in cui è facile trovarsi: la presenza molto imminente del pubblico, i commenti degli speakers, degli allenatori e degli stessi giudici che sollecitano il dover prendere la giusta decisione. Anche la presenza di riprese video ufficiali -specificamente usate per la possibile revisione delle penalità- non aiuta a diminuire quell certa "ansia da prestazione". Si sottolinea come la visibilità della canoa sui canali televisivi, debba necessariamente essere accompagnata dalla tempestività nell'uscita di risultati con le corrette penalità: tecnicamente corrette e correttamente trasmesse a cura dei PDA operators.



17 settembre ore 9,30: si comincia – La mia prima assegnazione di settore e porte



La saletta delle riunioni: si riconoscono Laura Evans (Usa), Nicolaos Karidis(Gre), Andy Grudzinski(GBR), Danny Groeneveld e Duncan Daniels(Can), nascosta Akie BAba (Jpn), Peter Grant (Aus), Marcela Chiapori (Arg), Brigitte Zoungrana(Fra), Karin Leenders (Ned), Denis Terezani(Bra), Bodo Gerhard (Ger). Sotto gli occhiali neri papà Lokken (Usa) e Hans Peter (Ger) addetti ai video.

La 2° parte del seminario ci ha visti ulteriormente suddivisi a coppie, ciascuna abbinata ad un coach, per valutare e confrontare insieme alcuni video di casistica: passaggi strani, azzardati, da manuale, ognuno ripreso da angolazioni differenti come differenti sono le angolazioni dalle quali ormai ogni singola porta viene giudicata: almeno 3.

Il pranzo sarà sempre alla White tenth, presentando l'apposito voucher. Nella pausa approfitto per fare un giretto intorno al campo gara: è uno spettacolo, il bacino di riscaldamento e il tapis roulant che porta le canoe alla zona di partenza, stanno preparando il campo gara, 24 porte "mica da ridere".

Nel primo pomeriggio si tiene la prima riunione. Ci assegnano gli incarichi prima della dimostrazione del percorso per la quale ognuno sarà già nella propria postazione. Inizialmente mi vengono assegnate 6 porte di cui 4 come PJ a scavalco fra il 3° e il 4° settore con Nicolaos come TJ per il 3° e Duncan (Can) per il 4°. Nicolas è molto preoccupato perché a sua volta è GJ di un paio di porte a monte, sul 2° settore e su sua richiesta, dopo la demo run, al 3° settore viene assegnata Karin come TJ e Nicolaos viene indicato come Gate J. A me rimangono 6 porte "a scavalco" dei 2 settori ma solo due mi sono assegnate come PJ e solo una è una risalita. Direi una cosa decisamente più fattibile!!!

La sera andiamo tutti, col solito torpedone, alla cerimonia di apertura dei Mondiali presso il Garrett College. Al termine e dopo ad un breve brindisi di benvenuto guardiamo lo spettacolo dei fuochi di artificio.

Giovedì 18, ore 7,30. Nuova riunione preliminare. Tutto deve essere ricontrollato, ci vengono consegnati i moduli precompilati (che pacchia!!) ma alle 8,15 ognuno di noi deve essere in postazione perché alle 8,30 partono i forerunners e alle 9 le prime qualifiche del C1M, C1W e K1M. Come ci avevano anticipato la giornata sarà soleggiata ma frasetta e per tutto il giorno, malgrado il sole caldo, non toglierò la giacca pesante che ci hanno fornito.

La sera, alla riunione, saranno solo velocemente commentate le statistiche della giornata. In particolare il primo giorno molti sono stati i cambiamenti di penalità per errore di trasmissione, alcuni su enquiry o d'ufficio con la prova video. Ho chiesto se era possibile avere un'analisi dettagliata e scritta di queste statistiche, esclusivamente per capire se e quante modifiche fossero state fatte sulle mie porte. Questo ci avrebbe dato l'occasione di rivedere il video di situazioni incriminate: sarebbero state interessanti per molti.

Venerdì 19, si ripetono le riunioni e la giornata si prevede intensa, con le qualifiche dei C2 e del K1W al mattino, la costruzione del nuovo percorso, l'assegnazione delle nuove postazioni, la demo run del percorso per le SF e le F. La riunione della sera e le riunioni del sabato e della domenica saranno più facili, gli errori sempre meno, l'attenzione alla corretta trasmissione delle penalità e l'affiatamento del gruppo arbitrale sempre maggiori.



SF e F: la postazione "4" (porte 13 e 14)

Già le qualifiche dei primi giorni avevano mostrato un percorso non facile e mietuto vittime illustri ma poco o niente in confronto al tracciato utilizzato per le semi-finali e le finali che si dimostrerà micidiale. Purtroppo, vittima di entrambi i tracciati davvero impegnativi è un po' tutta la squadra italiana. Il C2 Camporesi-Ferrari e il K1 femminile di Stefanie Horne non si qualificano per le SF, il C1 di Stefano Cipressi e del giovanissimo Roberto Colazingari si fermano invece in SF come anche il k1 di Andrea Romeo che non ottiene i risultati sperati. Grande è la prestazione di Giovanni De Gennaro che sarà 6° in finale. La squadra K1 maschile Romeo, De Gennaro e Cipressi inizialmente classificata 3° sarà definitivamente, purtroppo, solo 5° dopo la verifica di 10 secondi di penalità.

Grande assente sul percorso per la squadra azzurra è Daniele Molmenti, vittima di un incidente stardale poco prima di partire per il Maryland. Un vero peccato anche perché lui a Deep Creek è stato presente e fino all'ultimo ha sperato di poter recuperare per scendere sulle acque dell'ASCI.



Tentativi di lezione di lingua giapponese, ma leggere il regolamento è davvero troppo ostico!!!



.....meglio continuare con le porte.....e con Akie parlare in inglese...



Con Akie un'ottima sintonia



Bello il percorso visto dalla postazione più centrale



La micidiale porta 19

L'esperienza che ho fatto nel Maryland è stata importante, fortunatamente non troppo impegnativa. Il gruppo arbitrale sta crescendo e ad ognuno di noi è stato raccomandato di portare a casa e diffondere le nostre esperienze. Dove possibile, occorre implementare anche a livello nazionale il metodo di lavoro "ad incrocio" per cui ad ogni giudice meglio posizionato possono essere assegnate porte come PJ, abbinato al lavoro e al controllo di altri giudici individuati come GateJudge.

Ancora una volta è stata sottolineata l'importanza dello "scrivere quello che tu vedi" e, per il TJ, di non prevaricare sulla decisione del PJ ma di annotare nei commenti quello che hanno visto gli altri giudici sulla porta (sia ciò che ha visto il PJ che il GJ).

La raccomandazione è sempre quella di utilizzare di una gestualità comune e univoca per la segnalazione delle penalità in maniera chiara e tempestiva.

Per le squadre è ormai sperimentato con successo il "one gate, one judge" pertanto ad ogni giudice è assegnata una sola porta per verificare tutti e 3 gli equipaggi.

Il mio viaggio, anziché finire con un'attesa di 9 ore all'aeroporto di Pittsburgh mi ha visto fare un giretto di qualche ora downtown, e così ho potuto vedere, almeno da fuori, lo stadio dei Pirates (baseball) degli Steelers (football americano), e dei Penguins (hockey su ghiaccio) che giocano a Pittsburgh. E siccome non è facile stare lontano dai fiumi, sono salita con la funicolare del 1870 su Mount Washington da dove ho potuto ammirare la confluenza fra i fiumi Allegheny e Monongahela che formano il fiume Ohio.



L'Ohio River nasce a Pittsburgh dalla confluenza di due fiumi

A Deep Creek non sono state condivise con noi le possibili variazioni che il Comitato Slalom ICF sembra voglia apportare al regolamento nuovo e che invece Peppino ha trovato in rete. Il nuovo regolamento potrebbe essere portato all'assemblea ICF per l'eventuale approvazione entro fine anno e, nel caso, entrare in vigore dal 1° gennaio 2015. In attesa delle prossime novità, mi godo il ricordo e l'esperienza di questa edizione 2014 del Mondiale di canoa slalom per la quale ringrazio la Federazione e la Dac.

Ciao, Enrica

Esempio di ITO's cake. Il classico commento di Peppino lo conosciamo già "2 minuti in bocca, 2-3 ore nello stomaco e tutta la vita sul lato b"

